

VERIFICA SOMMATIVA

1° Quadrimestre - Metodologie Operative

Anno Scolastico 2025/2026

Cognome e Nome:	Data: ____ / ____ / 2025
-----------------	--------------------------

ISTRUZIONI

Durata: 2 ore | Punteggio totale: 110 punti | Sufficienza: 66 punti

Materiali consentiti: nessuno

Scrivi con penna blu o nera. Scrivi in modo leggibile.

SEZIONE A - CONOSCENZE BASE

20 punti | Tempo consigliato: 20 minuti

Per ogni domanda, indica con una X la risposta corretta. Ogni risposta corretta vale 2 punti.

A1. Il modello bio-psico-sociale considera la persona:

- ☐ a) Solo negli aspetti fisici e nelle malattie
- ☐ b) Nella sua totalità: aspetti biologici, psicologici e sociali
- ☐ c) Solo nelle relazioni con gli altri
- ☐ d) Esclusivamente dal punto di vista economico

A2. La prima fase della Progettazione Individualizzata è:

- ☐ a) La definizione degli obiettivi
- ☐ b) L'analisi del problema/situazione
- ☐ c) La scelta degli interventi
- ☐ d) La valutazione finale

A3. Un obiettivo di progettazione ben scritto deve:

- ☐ a) Descrivere solo il servizio da erogare (es. "fornire assistenza")
- ☐ b) Essere il più generico possibile
- ☐ c) Indicare il cambiamento atteso, misurabile e con tempi definiti
- ☐ d) Riguardare solo gli aspetti economici

A4. L'OSS (Operatore Socio-Sanitario) può:

- ☐ a) Prescrivere farmaci autonomamente
- ☐ b) Somministrare alcuni farmaci su indicazione medica, ma non fare iniezioni
- ☐ c) Effettuare diagnosi mediche

- ☐ d) Redigere il Progetto Individualizzato in completa autonomia

A5. Le competenze chiave dell'Operatore Sociale includono:

- ☐ a) Prescrivere terapie e somministrare farmaci
☐ b) Organizzare, promuovere, collaborare, facilitare, realizzare
☐ c) Solo pulire e riordinare gli ambienti
☐ d) Gestire autonomamente le diagnosi dei pazienti

A6. La rete informale di supporto a un utente comprende:

- ☐ a) ASL, Servizi Sociali, Scuole
☐ b) Famiglia, amici, vicini, volontariato
☐ c) Solo gli operatori professionali retribuiti
☐ d) Le strutture residenziali pubbliche

A7. Lo psicologo, rispetto allo psicoterapeuta:

- ☐ a) Ha lo stesso identico percorso formativo
☐ b) Ha una laurea ma non la scuola quadriennale di specializzazione
☐ c) Può prescrivere farmaci
☐ d) Lavora solo con i bambini

A8. L'équipe multiprofessionale è:

- ☐ a) Un gruppo di persone con la stessa qualifica
☐ b) Un gruppo di diverse figure professionali che collaborano per interventi integrati
☐ c) Solo medici e infermieri
☐ d) Un servizio di segreteria amministrativa

A9. La verifica "in itinere" nella progettazione serve a:

- ☐ a) Dare un voto finale al progetto
☐ b) Controllare durante il percorso se gli interventi stanno funzionando
☐ c) Chiudere definitivamente il caso
☐ d) Assumere nuovi operatori

A10. L'Assistente Sociale è un professionista che:

- ☐ a) Si occupa solo di pulizie e igiene personale
☐ b) Opera per prevenzione, sostegno e recupero di persone e famiglie in difficoltà
☐ c) Può prescrivere farmaci psichiatrici

☐ d) Lavora esclusivamente negli ospedali

SEZIONE B - COMPrensione E COLLEGAMENTO

25 punti | Tempo consigliato: 25 minuti

Rispondi alle domande in modo sintetico ma completo. Puoi consultare i materiali.

B1. (10 punti) Descrivi le 6 fasi della Progettazione Individualizzata, indicando per ciascuna fase la sua funzione principale in 1-2 righe.

FASE	FUNZIONE PRINCIPALE
1. Analisi del Problema	
2. Analisi del Contesto	
3. Definizione Obiettivi	
4. Scelta Interventi	
5. Verifica	
6. Valutazione	

B2. (6 punti) Spiega la differenza tra rete formale e rete informale, facendo almeno due esempi per ciascuna.

RETE FORMALE	RETE INFORMALE
--------------	----------------

--	--

B3. (9 punti) Completa la tabella indicando, per ogni figura professionale, il titolo di studio richiesto e un compito principale.

FIGURA	TITOLO DI STUDIO	COMPITO PRINCIPALE
Medico di Base		
Infermiere		
OSS		
Psicologo		
Assistente Sociale		
Animatore Sociale		

SEZIONE C - APPLICAZIONE PRATICA

45 punti | Tempo consigliato: 50 minuti

Leggi attentamente il caso e rispondi alle domande. Dimostra di saper applicare le conoscenze a una situazione reale.

CASO DI STUDIO: IL SIGNOR ANTONIO

Antonio ha 72 anni, vedovo da 2 anni, vive solo in una casa di proprietà in un paese dell'entroterra sardo. Ha un figlio, Marco (45 anni), che vive a Cagliari e lavora a tempo pieno. Antonio è in pensione e percepisce circa 1.100€ al mese.

Antonio ha problemi di mobilità dovuti a dolori articolari che gli rendono difficile camminare per lunghi tratti. È autonomo nelle attività di base (mangiare, vestirsi, igiene), ma ha difficoltà nella preparazione dei pasti completi e nelle pulizie di casa. Da quando è rimasto vedovo fatica a seguire una dieta equilibrata e spesso salta i pasti.

Antonio è lucido e mentalmente attivo: legge il giornale ogni giorno e guarda i telegiornali. Tuttavia, da qualche mese appare più triste e apatico, esce poco di casa e ha ridotto i contatti con gli amici del bar dove andava a giocare a carte. Dice di sentirsi "inutile" e di non avere più voglia di fare niente.

Il figlio Marco è preoccupato e si è rivolto ai Servizi Sociali del Comune per capire come aiutare il padre. Nel paese c'è un centro anziani e opera un'associazione di volontariato.

C1. (10 punti) ANALISI DEI BISOGNI

Utilizzando il modello bio-psico-sociale, identifica e descrivi i principali bisogni di Antonio suddividendoli nelle tre aree.

AREA BIOLOGICA	AREA PSICOLOGICA	AREA SOCIALE

C2. (8 punti) ATTIVAZIONE DELLA RETE

Identifica le risorse della rete formale e informale che potrebbero essere attivate per supportare Antonio. Indica per ciascuna risorsa quale contributo specifico potrebbe dare.

RETE FORMALE	RETE INFORMALE

C3. (10 punti) PROPOSTA DI INTERVENTI

Proponi DUE interventi concreti per Antonio. Per ciascuno indica: quale bisogno soddisfa, quali figure professionali sono coinvolte, dove si svolge.

INTERVENTO 1:

INTERVENTO 2:

C4. (7 punti) OBIETTIVO DI PROGETTO

Scrivi UN obiettivo ben formulato per il progetto individualizzato di Antonio, seguendo la formula:

Migliorare/Mantenere/Ridurre + Aspetto della vita + Di quanto/In quanto tempo + Attraverso quali interventi



SCHEDA INFORMATIVA: L'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

Leggi attentamente queste informazioni: ti serviranno per rispondere alla domanda C5

COS'È: Figura di protezione giuridica per persone che, a causa di menomazioni fisiche o psichiche, non riescono a gestire autonomamente i propri interessi (es. pagare bollette, gestire la pensione, prendere decisioni sulla salute).

NORMATIVA: Legge 6/2004 - È una forma di protezione "leggera" che non toglie completamente la capacità di agire alla persona.

COMPITI PRINCIPALI: Cura della persona (decisioni sanitarie, scelta della residenza), gestione del patrimonio (pensione, bollette, banca), rappresentanza presso enti (INPS, ASL, Comune).

CHI LO NOMINA: Il Giudice Tutelare del Tribunale, su richiesta della persona stessa, di familiari, del PM o dei servizi socio-sanitari.

CHI PUÒ ESSERE NOMINATO: Un familiare (figlio, coniuge, fratello), un volontario, un professionista, oppure il Sindaco se non c'è nessun altro disponibile.

C5. (10 punti) L'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

Immagina che, dopo alcuni mesi, Antonio mostri segni di decadimento cognitivo: dimentica di pagare le bollette, non riesce più a gestire la pensione e ha difficoltà a prendere decisioni sulla propria salute.

Utilizzando le informazioni della scheda, rispondi:

- a) Perché l'Amministratore di Sostegno potrebbe essere utile per Antonio? (indica almeno 2 attività concrete)
- b) Chi potrebbe chiedere la nomina e a quale autorità?
- c) Chi potrebbe essere nominato Amministratore di Sostegno per Antonio? Fai un esempio concreto riferito al caso.

SEZIONE D - RIFLESSIONE PROFESSIONALE

20 punti | Tempo consigliato: 20 minuti

Rifletti sul tuo apprendimento e sul significato professionale di quanto studiato. Non ci sono risposte giuste o sbagliate: conta la capacità di riflessione.

D1. (10 punti) Perché è importante che un futuro operatore socio-sanitario sappia lavorare in équipe con altre figure professionali? Fai riferimento a situazioni concrete in cui questa competenza può fare la differenza per l'utente.

D2. (10 punti) Nel caso di Antonio, come si può rispettare la sua dignità e autonomia pur aiutandolo nelle sue difficoltà? Quali attenzioni dovrebbe avere l'operatore nel relazionarsi con lui?

RIEPILOGO VALUTAZIONE*(Riservato al docente)*

SEZIONE	MAX PUNTI
A - Conoscenze base (10 domande × 2 pt)	20
B - Comprensione e collegamento	25
C - Applicazione pratica (caso)	45
D - Riflessione professionale	20
TOTALE	110

CONVERSIONE PUNTEGGIO → VOTO

PUNTI	0-54	55-65	66-76	77-87	88-98	99-110
VOTO	4	5	6	7	8	9-10

VOTO FINALE: _____ / 10	Firma del docente: _____
--------------------------------	--------------------------

NOTE E OSSERVAZIONI:

FOGLIO SOLUZIONI E SCALE DI CONVERSIONE

(Riservato al docente - Staccare prima della distribuzione)

SEZIONE A - Risposte corrette:

A1: b) | A2: b) | A3: c) | A4: b) | A5: b) | A6: b) | A7: b) | A8: b) | A9: b) | A10: b)

SCALA CONVERSIONE - SOLO VERIFICA BASE (110 punti)

Sufficienza: 66 punti (60%)

PUNTI: 0-54 | 55-65 | 66-76 | 77-87 | 88-98 | 99-110

VOTO: 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9-10

SCALA CONVERSIONE - CON SEZIONE E (135 punti)

(Da usare se si somma la Sezione E - Laboratorio Autobiografico)

Sufficienza: 81 punti (60%)

PUNTI: 0-67 | 68-80 | 81-94 | 95-107 | 108-121 | 122-135

VOTO: 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9-10